

Ndr.ine

(Ndr.)
MUSEO DELL'ANDRANGHETA
ANTIGONE
Il primo passo è nominarla.

VINCERE LA NDRANGHETA: METODOLOGIE DI CONTRASTO E CONTINUITÀ DI AZIONI

LA FERITA

diretto da Claudio La Camera

22-25

Vincere la NDRANGHETA:
metodologie di contrasto
e continuità di azioni

novembre 2010

LA FERITA



Senato
della Repubblica



Camera dei Deputati



Provincia di Reggio Calabria
Assessorato alle Politiche Sociali

Palazzo della Provincia, Piazza Italia Reggio Calabria

Sotto l'Alto Patronato della
Presidenza della Repubblica

*La partecipazione al seminario dà diritto a 24 crediti totali
per gli avvocati (6 al giorno).*

*È stato chiesto il riconoscimento di 3 CFU per gli studenti della
Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Economiche dell'Università
Mediterranea di Reggio Calabria.*

Per iscrizioni contattare la Segreteria organizzativa: graziagatto@museodellandrangheta.eu
info@museodellandrangheta.eu www.museodellandrangheta.eu
Museo della ndrangheta: 345-5146012

PROGRAMMA

22 novembre

ore 09,00

LA FERITA

Presiede: Luigi Varratta,
(Prefetto di Reggio Calabria)

Modera: Attilio Tucci
(Assessore alle
Politiche Sociali)

Saluti Istituzionali

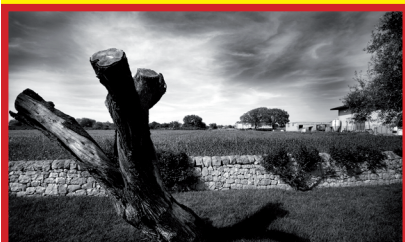
Salvatore di Landro
(Procuratore Generale
di Reggio Calabria)

Giuseppe Scopelliti
(Governatore della
Regione Calabria)

Giuseppe Morabito
(Presidente della Provincia
di Reggio Calabria)

Giuseppe Raffa
(Sindaco di Reggio Calabria)

Antonino Iachino
(Vicario generale della
Curia Arcivescovile
di Reggio Calabria)



NDRANGHETA, storia e mentalità

interventi

Giuseppe Pignatone
(Procuratore DDA di
Reggio Calabria).

Fulvio Librandi
(Responsabile scientifico del
Museo della Ndrangheta).

Enzo Ciconte
(Docente di Storia della ndrangheta,
Università di Roma III).

Ore 15,30:

Presenze della Ndrangheta all'estero

Saluti del Presidente dell'Ordine
degli Avvocati di Reggio Calabria
Alberto Panuccio

Moderatore: Claudio La Camera

Laura Garavini
(Componente Commissione
Parlamentare Antimafia)

*“Il fenomeno ndrangheta in
Germania. Prevenzione e
impegno della società civile.
Evoluzione del sistema
legislativo”*

Bernd Finger,
(Dirigente settore polizia
criminale di Berlino).

*“Ndrangheta: la situazione
complessiva in Germania”*

Carmelo Casabona,
(Questore di Reggio Calabria)

*“Origine storiche delle mafie nel
Mezzogiorno ed effetti economici”*

Ore 17,00-break

Fede, devozione e ndrangheta

Moderatore: Nicola Fiorita
(Docente di Diritto Ecclesiastico,
UNICAL, Cosenza)

Isaia Sales
(Docente di Storia della Criminalità
Organizzata nel Mezzogiorno d'Italia,
Università Suor Orsola Benincasa, Napoli)

“Religione Cattolica e Mafie”

Antonio Foderaro,
(Direttore Istituto Superiore di Scienze
Religiose, Reggio Calabria)

*“L'azione pastorale della Chiesa
reggina di fronte al fenomeno
mafioso”*



interventi del 22 novembre

Fulvio Librandi

Responsabile scientifico
del Museo della ndrangheta.

Docente di Etnologia delle culture mediterranee nell'Università della Calabria. Si occupa di antropologia della violenza e di antropologia del diritto, con riferimento specifico ai temi della corporeità nelle situazioni di margine. Si interessa di problemi relativi alle dinamiche culturali in Calabria, in particolare delle logiche dei saperi trasmessi secondo modalità mitico-rituali. Negli ultimi anni sta approfondendo i problemi connessi alla patrimonializzazione dei beni immateriali e alla presenza nell'immaginario giovanile di tratti culturali compatibili con le logiche ndranghetiste.

Enzo Ciconte

(Docente di Storia della ndrangheta,
Università di Roma III)

Docente di Storia della criminalità organizzata all'Università di Roma Tre. E' stato consulente presso la Commissione Parlamentare Antimafia dalla XIII alla XV legislatura (1997 - 2008). Tra le sue pubblicazioni si ricordano: 'Ndrangheta dall'Unità ad oggi, 1992; Mafia, Camorra e 'Ndrangheta in Emilia - Romagna, 1998; Mafie straniere in Italia, Storia ed evoluzione, 2003. Immagini, miti e misteri della 'ndrangheta, prefazione di Nino Buttitta, illustrazioni di Enzo Patti.

Nicola Fiorita

(Docente di Diritto Ecclesiastico,
UNICAL, Cosenza)

Professore associato di diritto ecclesiastico, insegna all'Università della Calabria, dove è titolare anche del corso di Diritto Islamico, e all'Università di Firenze. Dall'ottobre del 2007 al gennaio 2010 è stato membro del Comitato scientifico della casa editrice Firenze University press.

Attualmente partecipa, nella qualità di responsabile di un'unità di ricerca, al progetto "Libertà religiosa e pluralismo giuridico: il caso dell'Islam Europeo.

Isaia Sales

(Docente di Storia della Criminalità
Organizzata nel Mezzogiorno d'Italia,
Università Suor Orsola Benincasa, Napoli).

E' stato deputato della Repubblica e sottosegretario all'Economia nel primo governo Prodi (1996- 1998). E' autore dei seguenti libri: La camorra, le camorre, con prefazione di C.Staiano, 1988; Leghisti e Sudisti, 1993; "Il caso Cirillo", in Cirillo, Ligato, Lima: tre storie di mafia e politica, a cura di N. Tranfaglia; Il Sud al tempo dell'euro, con prefazione di C.A. Ciampi, 1998; Riformisti senz'anima, 2003. Nel 2010 ha pubblicato "I preti e i mafiosi". Storia dei rapporti tra Mafie e Chiesa cattolica.

Antonio Foderaro

(Direttore Istituto Superiore di Scienze
Religiose, Reggio Calabria).

Direttore dell'ISSR di Reggio Cal. dal settembre 2004 e Professore Ordinario di Diritto canonico c/o la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale ISSR di Reggio Calabria dal febbraio 1996. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: Appunti di Diritto Matrimoniale Canonico. Temi scelti, Reset Multimedia 2001, Transessualismo e matrimonio canonico, Reset Multimedia 2004, Il

Diritto della Chiesa, Reggio Calabria 2007, Sacerdos in Aeternum Foderaro A. -Sergi P. (a cura di), Laruffa Editore 2010.

Bernd Finger

(Dirigente settore polizia criminale di Berlino).

Bernd Finger è tra i più alti esponenti della polizia di Berlino, dove guida il Settore 4 (criminalità organizzata, criminalità di gruppi contro persone e proprietà, criminalità legata alla prostituzione). Ha svolto un ruolo importante nella integrazione degli apparati di sicurezza pubblica e della polizia tra Est e Ovest dopo la caduta del Muro di Berlino. Il suo settore collabora con il BKA (Agenzia criminale federale tedesca), EUROPOL, EUROJUST e Interpol.

Carmelo Casabona

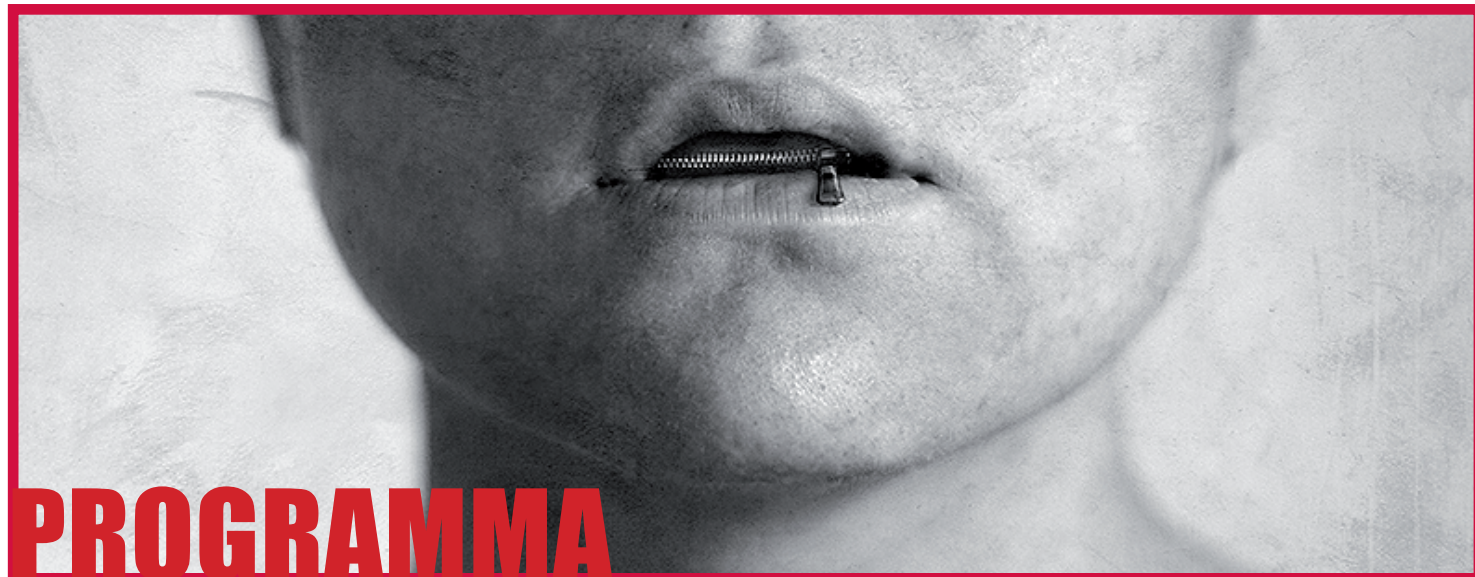
(Questore di Reggio Calabria)

Ha ricoperto prestigiosi incarichi tra i quali quello di dirigente della squadra mobile di Caltanissetta. Ha diretto La Criminalpol di Milano e Catania; nel 2001 è stato nominato Questore di Ragusa e successivamente Questore di Agrigento. Dal primo aprile 2009 è stato promosso Dirigente generale e nominato Questore di Reggio Calabria dove a diretto la cattura di pericolosi latitanti.

Laura Garavini

(Capogruppo del Partito Democratico
in Commissione Antimafia)

Vive in Germania da oltre 20 anni ed è stata eletta nel Parlamento italiano nell'aprile del 2008 con il maggior numero di preferenze. Lo Spiegel, il principale settimanale in Germania ha definito Laura Garavini una "antivelina" della politica italiana.



PROGRAMMA

23 novembre

ore 09,00

ore 09,00

Stereotipi e zona grigia

Moderatore: Fulvio Librandi

Luigi Lombardi Satriani

(Presidente del comitato scientifico del Museo della ndrangheta)

“Ndrangheta tra stereotipi e liturgie: una sommessata proposta di analisi”

Rocco Sciarrone

(Docente di Sociologia Generale, Università di Torino)

“Ndrangheta vecchia, ndrangheta nuova. Reti di relazioni, affari e zone grigie”

Vincenzo Macri

(Procuratore Generale presso la Procura di Ancona)

“Le deviazioni nelle Istituzioni e il ruolo della ndrangheta”

Ore 15,30

Economia e impresa I.

Moderatore: Claudio La Camera

Colonnello Alberto Reda

(Comandante Provinciale Guardia di Finanza Reggio Calabria)

“L'azione della Guardia di Finanza quale polizia economico-finanziaria nel contrasto all'accumulazione dei patrimoni di origine criminale nella provincia di Reggio Calabria”

Alberto Cisterna

(Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia)

“Patrimoni di ndrangheta”

Michele Prestipino

(Procuratore Aggiunto DDA Reggio Calabria)

“Ndrangheta ed economia”

Francesco Forgione

(Docente di Storia e Sociologia delle organizzazioni criminali, Università degli Studi de L'Aquila)

“Una holding criminale chiamata ndrangheta”

interventi del 23 novembre

Luigi Lombardi Satriani

(Presidente del comitato scientifico del Museo della ndrangheta).

È ordinario di Etnologia presso l'Università «La Sapienza» di Roma; è stato Senatore della Repubblica nell'ultima Legislatura e Presidente dell'Associazione per le Scienze Etnoantropologiche (AISEA). Tra le sue opere principali, molte delle quali tradotte in altri paesi: Antropologia culturale e analisi della cultura subalterna (Milano, 1980), Folklore e profitto (Firenze, 1976); Il silenzio la memoria e lo sguardo (Palermo, 1989); in collaborazione con Mariano Meligrana, Il ponte di San Giacomo (Palermo, 1989), Un villaggio nella memoria (Roma, 1984, Premio Sila), Diritto egemone diritto popolare. La Calabria negli studi di demologia giuridica (Milano, 1995); in collaborazione con D. Scafoglio Pulcinella. Il mito e la storia (Milano 1992).

Rocco Sciarrone

(Docente di Sociologia Generale, Università di Torino)

Insegna Istituzioni di sociologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e Processi e relazioni interculturali nel Corso di laurea magistrale interfacoltà in Sociologia dello stesso ateneo. Fa parte del comitato di redazione di «Stato e mercato» e dell'esecutivo di «Meridiana». Tra le sue pubblicazioni: L'organizzazione reticolare della Ndrangheta (in Sistemi criminali e metodo mafioso, a cura di A. Dino e L. Pepino, Franco Angeli, 2008); Mafie vecchie, mafie nuove. Radicamento ed espansione (Donzelli, 2009), Mafia and Civil Society: Economico-criminal Collusion and Territorial Control in Calabria (in Organized Crime and States, a cura di J.L. Briquet e G. Favarel-Garrigues, Palgrave Macmillan, 2010).

Vincenzo Macrì

(Procuratore Generale presso la Procura di Ancona)

In magistratura nel 1970: ha svolto le funzioni di giudice istruttore presso il Tribunale di Reggio Calabria dal 1982 al 1991, nel corso

delle quali si è occupato di numerosi processi di criminalità organizzata calabrese. Dal 1993 alla Direzione Nazionale Antimafia dove si è occupato di 'ndrangheta in Italia e nel Mondo, ed è stato Procuratore Nazionale Antimafia Aggiunto. Attualmente è Procuratore Generale di Ancona. Con Enzo Ciconte è autore di Australian Ndrangheta. I codici di affiliazione e la missione di Nicola Calipari. Sempre con Enzo Ciconte e Francesco Forgione ha scritto "Osso, Mastrosso e Carcagnosso". Immagini, miti e misteri della 'ndrangheta, prefazione di Nino Buttitta, illustrazioni di Enzo Patti. Tutti editi da Rubbettino Editore.

Alberto Reda

(Comandante Provinciale Guardia di Finanza Reggio Calabria)

Membro del Gruppo di lavoro Interistituzionale presso l'Osservatorio socio - economico sulla criminalità del Comitato Nazionale dell'Economia e del Lavoro; componente del Comitato per la Lotta contro le Frodi Comunitarie presso il Ministero delle politiche Europee. Ha svolto numerosi incarichi di comando di reparto in Campania, Lombardia e nella città di Roma. Dall'estate 2008 è Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Reggio Calabria.

Alberto Cisterna

(Sostituto Procuratore Direzione Nazionale Antimafia)

In magistratura dal 1986. Da otto anni Sostituto Procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia. Docente di Diritto Penale, Procedura penale e Ordinamento giudiziario e forense presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria è autore di numerosi saggi e raccolte collettanee.

Michele Prestipino

(Procuratore Aggiunto DDA Reggio Calabria)

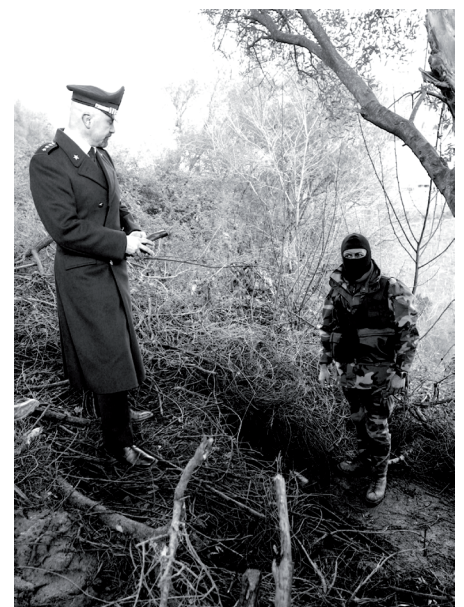
Procuratore Aggiunto presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria.

Dal marzo 1996 al novembre 2008 ha lavorato presso la Procura di Palermo, dove si è occupato delle più importanti inchieste antimafia degli ultimi dodici anni. Dal 25 novembre 2008, assunte le funzioni di Procuratore Aggiunto presso la Procura di Reggio Calabria, Michele Prestipino coordina le attività della Direzione Distrettuale Antimafia nella fascia "Tirrenica". Ha pubblicato nel 2007, con il giornalista Salvo Palazzolo, per la casa editrice Laterza, "Il Codice Provenzano", saggio sulla comunicazione della mafia.

Francesco Forgione

(Docente di Storia e Sociologia delle organizzazioni criminali, Università degli Studi de L'Aquila)

Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia dal novembre 2006 al febbraio 2008. Ha pubblicato, con Paolo Mondani, Oltre la Cupola. Massoneria, mafia e politica, 1994; Amici come prima. Storie di mafia e politica nella Seconda Repubblica, 2004; per BCDe, 'Ndrangheta. Boss luoghi e affari della mafia più potente del mondo. La relazione della Commissione Parlamentare Antimafia, 2008. Con Enzo Ciconte e Vincenzo Macrì, "Osso, Mastrosso e Carcagnosso". Immagini, miti e misteri della 'ndrangheta, prefazione di Nino Buttitta, illustrazioni di Enzo Patti. Rubbettino Editore.





programma,
24 novembre ore 09,00

LA FERITA

NDRANGHETA, ed enti locali ore 9,00

Moderatore: **Claudio la Camera**

Colonnello Pasquale Angelosanto,
(Comandante Provinciale Arma dei Carabinieri Reggio Calabria)

“Attività di indagine nello scioglimento dei Consigli Comunali”

“Senso dello Stato, familismo amorale e ndrangheta: il problema dell'inquinamento criminale e della partecipazione politica in Calabria”.

intervengono:
Antonino Spadaro
(Ordinario di Diritto Costituzionale, Università Mediterranea, Reggio Calabria)

Alessio Rauti
(Docente di Giustizia Costituzionale, Università Mediterranea, Reggio Calabria)

Vittorio Mete
(Ricercatore e Docente di Sociologia Politica, Università di Catanzaro)

“I Comuni calabresi sciolti per presunte infiltrazioni mafiose (1991)”

NDRANGHETA e società ore 15,30

Moderatore: **Giuseppe Baldessarro**

Massimo Giovannini
(Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria)

“Cultura e legalità: il ruolo della formazione.”

Gabriele Quattrone
(Neuropsichiatra)

“La comunicazione mafiosa all'interno della famiglia”

Mons. Giuseppe Fiorini Morosini
(Vescovo di Locri-Gerace).

“L'attenzione al problema mafioso nell'azione pastorale di un Vescovo”

Nicola Gratteri
(Procuratore Aggiunto DDA Reggio Calabria)

“Ndrangheta: dalla Santa ad oggi”



Interventi del 24 novembre

Pasquale Angelosanto

(Comandante Provinciale Arma dei
Carabinieri Reggio Calabria)

È stato comandante del Nucleo Operativo del Gruppo Napoli II; ha comandato la Sezione "Catturandi" del Reparto Criminalità Organizzata del ROS di Roma, e la Sezione Anticrimine di Roma, che ha retto sino al 2002, interessandosi di eversione e terrorismo interni e di criminalità organizzata nel Lazio. Dal 2002 al 2007 è stato direttore del Raggruppamento Operativo del Sisde, occupandosi di terrorismo interno e internazionale. Dal 2007 al 2009, comandante del Reparto Indagini Tecniche del ROS Centrale. Dal 21 settembre 2009 è comandante provinciale di Reggio Calabria.

Antonino Spadaro

(Ordinario e Docente di Diritto
Costituzionale, Università Mediterranea,
Reggio Calabria)

Ordinario di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dove insegna altresì Diritto pubblico comparato, Dottrina dello Stato e, presso la Scuola di specializzazione, Giustizia costituzionale. È socio dell'A.I.C. (Associazione Italiana Costituzionalisti) e dell'Associazione costituzionalistica Gruppo di Pisa. Al suo attivo ha 11 volumi (5 da autore e 6 come curatore) e circa 120 altre pubblicazioni scientifiche.

Alessio Rauti

(Ricercatore di Diritto Costituzionale
e Docente di Giustizia Costituzionale,
Università Mediterranea, Reggio Calabria)

Ha collaborato all'attività didattica e di ricerca presso l'Università di Messina, di Catanzaro ("Magna Graecia") e di Reggio Calabria ("Mediterranea"). Presso la Facoltà di Giurisprudenza di quest'ultimo Ateneo dal 2005 insegna – per supplenza – "Giustizia costituzionale". Membro del Comitato di redazione della Rivista di Diritto pubblico europeo. È autore di oltre venticinque pubblicazioni (in materia di giustizia costituzionale, diritto regionale, diritti degli immigrati, bioetica,

etc.), comprensive di una monografia su "Corte costituzionale e sfera pubblica" e di diversi saggi, fra i quali si segnala la recente analisi dei sistemi elettorali regionali.

Vittorio Mete

(Ricercatore e Docente di Sociologia
Politica, Università di Catanzaro)

I suoi interessi di ricerca riguardano le trasformazioni del ceto politico locale, le nuove forme di partecipazione politica. Ha pubblicato: "Fuori dal Comune" col quale ha vinto il premio giornalistico in memoria di Giancarlo Siani. Ha pubblicato i seguenti articoli: "Four types of anti-politics"; "Insights from the Italian case", in: *Modern Italy*, 1/2010; "Da un collegio all'altro".

Gabriele Quattrone

(Neuropsichiatra)

Specialista in Igiene Mentale e Specialista in Neuropsichiatria Infantile, dal 1980 collabora a diverse testate giornalistiche a carattere sia divulgativo ("il Provinciale", "l'Impatto", "Il Calabrese" etc.) che scientifico (redattore della rassegna di Igiene Mentale delle Cattedre di Igiene Mentale dell'Università di Messina, vicedirettore della rivista del medico calabrese, collaboratore della rivista del medico europeo, collaboratore del periodico Nuova pediatria etc.). Giornalista pubblicista, è editore e direttore responsabile del periodico Hermes.

Mons. Giuseppe Fiorini Morosini

(Vescovo di Locri-Gerace)

Il Rev.do Padre Giuseppe Fiorini Morosini, O.M., è nato a Paola, il 27 novembre 1945. Nel 1955 è entrato nella Scuola Apostolica del Santuario di Paola per gli studi ginnasiali e liceali. Nel 1961 ha emesso i voti temporanei e l'8 dicembre 1966 quelli solenni. È stato ordinato sacerdote il 2 agosto 1969. Successivamente, ha seguito i corsi di Filosofia e di Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, laureandosi in Teologia. Nel 1975 ha ottenuto il dottorato in Filosofia

all'Università di Messina. È autore di numerose pubblicazioni riguardanti la figura del Fondatore e la spiritualità dell'Ordine dei Minimi. È membro del Comitato di redazione della rivista "Orientamenti pastorali".

Massimo Giovannini

(Rettore della Università Mediterranea
di Reggio Calabria)

Professore Ordinario di Disegno, Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria dal gennaio 2007 e Presidente del Comitato Regionale Universitario di Coordinamento delle Università della Calabria dall'ottobre 2007. Coordinatore di diversi progetti di ricerca, è autore di 8 monografie e più di 25 saggi

Giuseppe Baldessaro

(Giornalista professionista)

È redattore a "Il Quotidiano della Calabria", dove attualmente si occupa di cronaca giudiziaria, e dal 2005 collaboratore de "La Repubblica". È stato consulente giornalistico per i programmi Rai "Pane e politica", "W l'Italia" e "Presa diretta" di Riccardo Iacona, e per "Rosso Malpelo" di Alessandro Sortino su La7. Con Manuela Iati ha scritto "Avvelenati" (ed. Città del Sole), libro-inchiesta sul traffico internazionale di rifiuti tossici e radioattivi. Nel 2010 ha vinto i premi di giornalismo "Pippo Fava", "Strillaerischia" per Avvelenati, "Leggo per legittima difesa" per il giornalismo di inchiesta.

Nicola Gratteri

(Procuratore Aggiunto DDA
Reggio Calabria)

Procuratore aggiunto presso la direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, è uno dei magistrati più esposti nella lotta alla Ndrangheta. Ha indagato sulla strage di Duisburg e sulle rotte internazionali del narcotraffico. Insieme ad Antonio Nicaso ha scritto "Fratelli di sangue" Mondadori 2009



PROGRAMMA

25 novembre

ore 09,00

ECONOMIA e IMPRESA II

ore 9,00

Moderatore: **Claudio La Camera**

Manuela Iati

(Giornalista professionista, dal 2006 è la corrispondente di Sky Tg24 per la Calabria)

“Ndrangheta ed ecomafie”

Tano Grasso

(Assessore alla Cultura del Comune di Lamezia Terme)

“Un’esperienza contro le mafie in Italia: l’antiracket.”

Marco Alma, Magistrato

(Collaboratore Commissione Parlamentare Antimafia),

“L’evoluzione della presenza della ndrangheta nei settori dell’economia: dall’aggressione della criminalità al mondo economico, alla risposta dello Stato, all’economia criminale”

Massimiliano Ferrara

(Docente di Metodi Matematici per l’Economia, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dirigente Dipartimento Cultura, Regione Calabria)

“Tendenze evolutive della criminalità organizzata ed effetti distorsivi sull’economia legale di mercato.”

Matteo Cosenza

(Direttore del “Quotidiano della Calabria”)

Jurgen Roth

(Giornalista, collaboratore di Der Spiegel, Die Zeit.)

“Economia criminale e mafie in Germania”

ore 15,30

Conclusioni:

Moderatore: **Claudio La Camera**

Pietro Grasso

(Procuratore nazionale Antimafia)

Mario Morcone

(Direttore Agenzia Nazionale beni confiscati)

Fulvio Librandi

(Responsabile scientifico del Museo della ndrangheta)

Giuseppe Pignatone

(Procuratore antimafia, Reggio Calabria)

Proiezione del docufilm:

STORIA CRIMINALE: ndrangheta quando la famiglia è criminale di Aldo Zappalà con la collaborazione di Mario Leombruno produzione Village doc&films Roma per la rubrica “150anni-La Storia siamo noi” diretta da Giovanni Minoli.





interventi del 25 novembre

Marco Alma

(Magistrato, collaboratore
Commissione Parlamentare Antimafia)

Componente della Direzione Distrettuale Antimafia fino all'anno 2002. Già componente del Gruppo di Studio per il Settore Penale istituito presso l'Ufficio per l'Automazione dei Servizi e per l'Informatica del Ministero della Giustizia. È Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto. E' inoltre il membro italiano presso la sede di Bruxelles del Project Permanent Committee nell'ambito di progetto di formazione della European Judicial Training Network.

Jurgen Roth

(Giornalista, collaboratore
di Der Spiegel, Die Zeit)

Autore di numerosi saggi e monografie sull'economia criminale e le mafie in Germania. Noto il suo libro "Mafial and Deutschland" nel quale disegna il quadro complessivo degli sviluppi degli ultimi tre decenni.

Massimiliano Ferrara,

(Docente di Metodi Matematici per l'Economia, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dirigente Dipartimento Cultura, Regione Calabria)

Dal dicembre 2002 è Professore Associato di "Metodi matematici per l'Economia e le Scienze attuariali e finanziarie". Titolare delle Cattedre di Matematica per l'Economia e di Statistica Economica presso la Facoltà di Giurisprudenza - dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal giugno 2010 è

Direttore del Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee "MEDALICS". Ha collaborato con la Western Michigan University e con la Morgan State University di Baltimora. E' autore di 90 pubblicazioni originali su riviste internazionali molte delle quali ad "alto impatto scientifico internazionale" (ISI) e di 4 monografie.

Claudio La Camera

(Direttore del Museo della ndrangheta)

Dal 1995 membro permanente dell'ISTA, "International School Of Theatre Anthropology" (Danimarca). Ha diretto il progetto di documentazione sull'attività missionaria dei Frati Cappuccini in Amazonia (area dell'alto Solimoes) e il progetto di cooperazione con "Saude e Alegria" per gli insediamenti boro del Parà.

Ha diretto il progetto di documentazione sull'alfabetizzazione delle aree rurali della Georgia (Kutaisi, T'blisi) in collaborazione con The Working Party (Scozia) e Goethe Institut (Berlino). Ha curato le seguenti pubblicazioni: "Fondazione dell'Unitas Cattolica" edizioni Unithas 2005; "Praxis: voci e memoria della cultura popolare", Laruffa editore 2006; "Linea Trasversale. Diario di viaggio" Edizioni Proskenion 2007.

Manuela Iati

(Giornalista professionista,
dal 2006 è la corrispondente
di Sky Tg24 per la Calabria)

Con Giuseppe Baldessarro ha scritto "Avvelenati" (ed. Città del Sole - maggio 2010), libro-inchiesta sul traffico internazionale di rifiuti tossici e radioattivi. Nel 2009 ha vinto il "Premio Internazionale Calabria Mondo" per il giornalismo e la comunicazione e, nel 2010, i premi "Strillaerischia" per Avvelenati, "Leggo per legittima difesa" per il giornalismo di inchiesta e il "Luigiano d'Oro" per il giornalismo ecologico. Ha collaborato con quotidiani e riviste regionali ed è autrice di campagne di comunicazione sociale.

Tano Grasso

(Assessore alla Cultura del Comune
di Lamezia Terme)

Commerciante, presidente dell'Acio (l'Associazione dei Commercianti ed Imprenditori Orlandini fortemente impegnata contro il racket delle estorsioni, che ha denunciato i mafiosi e li ha fatti condannare in tribunale), poi parlamentare, membro della Commissione parlamentare antimafia, primo firmatario della proposta di legge contro l'usura. Ha dato un notevole contributo nella lotta contro il racket delle estorsioni, la mafia, l'usura. Tra le sue opere si ricordano: Suonagliele al pizzo e 'U Pizzu, con Aldo Varano.

Il progetto Museo della ndrangheta è un'operazione culturale senza precedenti che si occupa di ricerca, analisi, attività e programmazione sul territorio con il fine di realizzare una conoscenza oggettiva della mentalità diffusa su cui l'elemento criminalità organizzata attecchisce. L'obiettivo è fare i conti in modo razionale e cosciente e intervenire sulla trasmissione di valori che informa le nuove generazioni, agendo sui processi di inculturazione diretta e indiretta.

Il Museo è un **progetto istituzionale**, grazie ad un protocollo d'intesa firmato dalla Prefettura di Reggio Calabria, la Regione Calabria, la Provincia di Reggio Calabria, il Comune di Reggio Calabria, la cattedra di Etnologia dell'Università La Sapienza e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria.

Il Museo ha una gestione operativa attraverso un comitato tecnico rappresentato da delegati degli enti che hanno sottoscritto l'accordo istituzionale coordinato da Claudio La Camera e un comitato scientifico diretto dal prof. Lombardi Sartiani e dal prof. Fulvio Libandi.

Identità Anti-ndrangheta

di Fulvio Libandi

Allo stato attuale esiste una cultura della ndrangheta che funziona. Accanto alla strapotenza economica, vige un codificato sistema di simboli che permette ai gruppi della criminalità di realizzare un alto grado di coerenza interna, di comunicare valori con facilità (recapitare una testa di un animale morto vale più di dieci lezioni universitarie), di trasmettere nel tempo un sapere, di proporre per inculturazione modelli di virilità e spre-

Ndr.ine

Museo della ndrangheta (www.museodel-ndrangheta.eu)



ph. Adriana Sapone, Laura Cammarata

gio del pericolo che affascinano a tutti i livelli. Le modalità che ha la ndrangheta di gestire silenzi carichi di significato, di utilizzare il sistema delle parentele spirituali, di manipolare a proprio uso un campionario di immagini tradizionali pur essendo calata pienamente nelle trame dell'economia globale, fanno parte di un sistema di segni culturalmente fondato e trasmissibile che, nel suo adattarsi continuo alle nuove esigenze dei tempi, costituisce pienamente quel-

lo che correttamente si definisce tradizione. Il sentimento di appartenenza che ipoteticamente dovrebbe accomunare la maggioranza antindrangheta è invece labilissimo. L'identità è sempre un criterio contrappositivo che si alimenta sulle linee di confine con l'alterità. Quella della ndrangheta è una cultura che, per la sua pervasività e per la sua capacità di operare in silenzio, per i più non è identificabile e quindi non risulta utile a provocare il sentimento di un'identità

contrapposta. La stragrande parte della popolazione non avverte nei fatti il fiato sul collo dell'organizzazione criminale: per tanti la ndrangheta non è una vera minaccia.

Più che un clima di paura da noi si interiorizza un modello di pre-paura. Un atteggiamento pre-omertoso, o comunque di vaga disponibilità all'omissione, che è diventato un tratto caratteristico della nostra cultura.

Conoscere davvero

La conoscenza è il punto chiave, perché la mafia nella regione non la si conosce. Se con questa parola intendiamo la capacità di descrivere un fatto e analizzarlo, possiamo affermare che la ndrangheta, almeno dalla stragrande parte della popolazione, non è conosciuta. Ciò che si possiede è un sapere parziale appreso indirettamente. Tutte le nozioni che si apprendono in questo modo difficilmente diventano conoscenza. Anche l'immagine della ndrangheta è solo una memoria passiva, mai assunta criticamente, che resta costante in generazioni differenti senza che uno shock culturale riesca a farla assumere come problema cogente. Occorre invece reificare il problema, renderlo "cosa" analizzabile. Occorre spiegare con le parole giuste ai bambini cosa impedisce il progresso economico di questa regione, e bisogna farlo a scuola. Occorre chiedere ai ragazzi di elaborare idee razionali del fenomeno. Tutte le altre esperienze di conoscenza che altrimenti possono fare del fenomeno sono esperienze che costruiscono le logiche almeno dell'omissione.



BRITTA

Coordinatore generale: Claudio La Camera

Direzione scientifica e organizzativa

Responsabile scientifico: Fulvio Librandi

Responsabile centro di ricerca: Luigi Lombardi Satriani

Responsabile rapporti con l'estero: Maria Ficara

Responsabile per rapporti con le scuole: Valentina Carvelli

Responsabile del centro di documentazione: Grazia Gatto

Comitato Tecnico

Assessore provinciale, Attilio Tucci

Consigliere Comune di RC, Peppe Sergi

Fulvio Librandi (UNICAL)

Claudio La Camera (referente)

Centro di documentazione

Federica Bellè (giornalista)

Cinzia Bottalico (psicologa)

Matilde Barreca (ricercatrice)

Davide Scotta (ricercatore)

Benno Plassmann (ricercatore in Germania)

Anna Cappuccio (avvocato)

Giusi Utano (giornalista)

Santo Nicito (fotografo)

Ufficio Progetti

Stefania Ziglio

Centro aggregativo

Vincenzo Mercurio

Nino Racco

Orsola Calabrò

Antonella Bellocchio

Ufficio Stampa

Mimmo Grillone (giornalista)

Claudia Brunetto (giornalista)

Ndr.ine